

Correlazioni calendariali e astronomiche nella Conquista del Messico

Antonio Aimi e Adriano Gaspani

a.aimi@tiscalinet.it gaspani@brera.mi.astro.it

Riassunto

Ogni 52 anni i sacerdoti Mexica osservavano il cielo temendo che le Pleiadi non superassero lo zenit locale: se questo non fosse avvenuto, l'umanità sarebbe stata distrutta.

Questa cerimonia aveva luogo in giorno "2 Canna" del calendario di Tenochtitlan.

In questo lavoro si dimostra che le date fondamentali connesse con l'arrivo degli spagnoli e della distruzione delle popolazioni Mexica corrispondono tutte a date rituali connesse con il culto di Quetzalcoatl.

Abstract

The priests of the Mexica people monitored the sky in order to check that the Plejades would cross the local astronomical zenith, otherwise the people would be destroyed.

This ceremony took place in the "2 Canna" day of the Tenochtitlan calendar.

In this paper we demonstrate that the fundamental dates related with the Spanish invasion as well as the destruction of the Mexica people have a ritual counterpart in the cult of Quetzcoatl.

1. - Premessa

Il problema della correlazione tra il calendario mexica e il calendario giuliano

Per ogni considerazione astronomico-calendariale sulla cultura mexica è indispensabile poter stabilire con certezza a quale giorno del calendario giuliano corrisponde una data del calendario di Tenochtitlan, che, come gli altri calendari mesoamericani, è definito da due cicli di 365 e 260 giorni. La correlazione generalmente accettata, quella che prende il nome dallo studioso messicano Alfonso Caso (Caso, 1959; 1971), prevede:

1) che a Tenochtitlan e a Tlatelolco, le due città gemelle, che costituivano la capitale mexica, fosse adottato lo stesso calendario;

2) che, come avveniva nel resto della Mesoamerica, questo calendario non utilizzasse il bisestile;

3) che le date inoppugnabili del calendario mexica e del calendario giuliano da utilizzare come base per la correlazione siano le seguenti:

a) 9 novembre 1519 = 8 Vento dell'anno 1 Canna (entrata degli Spagnoli a Tenochtitlan);

b) 13 agosto 1521 = *1 Serpente* dell'anno 3 *Casa* (caduta di Tenochtitlan).

Fino a qualche anno fa sulla correlazione Caso esistevano alcune riserve, essendo ancora dibattuta la questione del bisestile e dell'unicità del calendario di Tenochtitlan-Tlatelolco (Cline, 1973; Lizardi Ramos, 1969). Recenti ricerche, tuttavia, hanno consentito di superare questi problemi (Graulich, 1990; Aimi, 2001) e hanno trovato anche un probabile riscontro della correlazione Caso nell'eclisse di Sole dell'8 agosto 1496 (Aveni e Calnek, 1999).

Da questi dati appare dunque evidente che la correlazione Caso può essere usata tranquillamente per ricostruire il calendario mexica e porre in relazione le valenze religiose dei suoi giorni con l'effettiva posizione degli astri visti dai Mexica.

2. - In che giorno si tenne la Cerimonia del Fuoco Nuovo del 1507 ?

Come è noto i Mexica celebravano la fine del ciclo dei 52 anni nella cerimonia del Fuoco Nuovo, che si teneva sulla collina di Huixachtécatl (oggi il Cerro de la Estrella). Lì, verso mezzanotte, i sacerdoti osservavano con timore il cielo. Se le Pleiadi non superavano lo zenit, quello era il segnale che si era fermata la rotazione della volta celeste, il giorno dopo il Sole non sarebbe sorto, perpetue tenebre avrebbero avvolto la terra e l'umanità sarebbe stata distrutta da terribili creature femminili chiamate *tzitzimime*. Se invece le Pleiadi superavano lo zenit voleva dire che la fine del mondo era rinviata di altri 52 anni. Allora un sacerdote suscitava un fuoco, il primo del nuovo ciclo di 52 anni, facendo ruotare velocemente con le mani un bastoncino lungo e sottile su un legno molto secco posto sul petto di un prigioniero. Mentre con questo fuoco si accendeva un grande falò, i sacerdoti sacrificavano il prigioniero, gli strappavano il cuore e lo gettavano nel fuoco. Come emerge dalle fonti etnostoriche e archeologiche questa cerimonia aveva luogo in un anno 2 *Canna* del calendario di Tenochtitlan. Finora l'unico tentativo per individuare esattamente il giorno di questo rituale fondamentale del mondo mexica è stato fatto solo da Graulich, che ha sostenuto che nel 1507 il passaggio zenitale delle Pleiadi avvenne il 22 novembre (Graulich, 1990: 400-401; 1994: 123-124). Da nostri calcoli risulta invece che nel 1507 il passaggio zenitale delle Pleiadi, a mezzanotte, avvenne il 10 novembre, in un giorno 7 *Quechollì* 7 *Fiore*.

3. - Commento

25 gennaio 1519

L'anno 1 *Canna* è l'anno della nascita e della morte di Quetzalcóatl. Secondo un mito cosmogonico la cui versione più fedele è riportata negli *Anales de Cuauhtitlan* (1992), nell'anno 1 *Canna* il re di Tollan, 1 *Canna* Topiltl Quetzalcóatl, si autoimmolò sulle rive del mare orientale per rinascere dopo otto giorni (il periodo convenzionale della congiunzione inferiore di Venere secondo i popoli della Mesoamerica) come Stella del Mattino.

Per quanto, come è noto, il rapporto tra l'anno 1 *Canna* e Quetzalcóatl sia "da sempre" al centro dell'attenzione, qui non si segue l'orientamento prevalente nella quasi totalità degli antropologi, che credono che i Mexica attendessero proprio in un anno 1 *Canna* il ritorno di Quetzalcóatl, perché, come è stato messo in evidenza recentemente (Aimi, 1996; 2001; 2002):

1) le concezioni cicliche dei popoli mesoamericani implicano una sorta di "ripetizione" degli eventi del passato e non il loro rovesciamento;

2) gli *Anales de Cuauhtitlan* raccontano di un mito cosmogonico del tutto estraneo all'*histoire événementielle*.

23 aprile 1519

Il giorno 3 *Vento* [= Ehécatl] della tredicina *I Fiore* rinvia a Quetzalcóatl di cui Ehécatl è una delle manifestazioni.

Quetzalcóatl, inoltre, è evocato anche da una correlazione astrale abbastanza insolita (si è verificata, prendendo in esame gli anni *I Canna* della cultura azteca, solo nel 1415) e significativa: il 23 aprile 1519 Venere ha appena fatto la sua comparsa come Stella della Sera. I sacerdoti aztechi sanno che sarà visibile per circa 250 giorni, poi scomparirà per circa 8 - 11 giorni per rinascere come Stella del Mattino verso la fine dell'anno *I Canna*. Il che significa che, a differenza di quanto si è verificato nel 1467 (il precedente anno *I Canna*), nel corso dell'anno si concentrano, a livello astrale, gli eventi degli *Anales de Cuauhtitlan*: nascita di Quetzalcóatl come Stella della Sera, morte della Stella della Sera - Quetzalcóatl (congiunzione inferiore di Venere), rinascita di Quetzalcóatl come Stella del Mattino.

Questa volta, però, a differenza di quanto è accaduto nel 1415, la prima apparizione di Venere come Stella della Sera si combina con una correlazione astronomico-calendariale senza precedenti nella storia azteca: il 23 aprile 1519 Venere è in congiunzione con le Pleiadi. Per gli Aztechi questa correlazione non può non assumere il carattere di un presagio infausto.

20 ottobre 1519

La notizia della strage di Cholula (17-19 ottobre 1519), la città sacra a Quetzalcóatl, al quale è dedicata la più grande piramide della Mesoamerica (che è anche la più grande del mondo), giunge a Messico il 20 ottobre (non si dimentichi che, nella concezione mesoamericana del tempo, si comincia a calcolare lo scorrere dei giorni e degli anni dalla conclusione di un evento). Nel calendario rituale il 20 ottobre 1519 è il giorno *I Vento* [= Ehécatl], il primo della tredicina omonima, che ha come patroni Chantico e *I Canna*. E' un altro macroscopico rimando a Quetzalcóatl nel suo aspetto di Dio del Vento.

Gli Spagnoli, dunque, ottengono una vittoria impressionante nella città di Quetzalcóatl, nel giorno di Quetzalcóatl, nell'anno di Quetzalcóatl.

9 novembre 1519

L'8 novembre 1519 gli Spagnoli entrano a Tenochtitlan e lo stesso giorno prendono in ostaggio Motecuhzoma e tutti i più alti esponenti dell'impero azteco, almeno una dozzina (Sahagún, 1989: 775-776, Durán, 1984 II: 541-542). Il giorno dopo entrano in città anche i loro alleati: il 9 novembre 1519, pertanto, è il giorno segnalato dalle fonti mexica (non si dimentichi che, nella concezione mesoamericana del tempo, si comincia a calcolare lo scorrere dei giorni e degli anni dalla conclusione di un evento). Il 9 novembre 1519 è il giorno 8 *Vento* del calendario rituale: di nuovo un altro incredibile rimando a Quetzalcóatl nel suo aspetto di Dio del Vento¹. Ma questi sono anche i giorni della posizione zenitale delle Pleiadi, che nel 1519 passano allo zenit l'11 novembre. Per i Mexica, dunque, l'evento fondamentale che segna la fine del loro mondo si verifica due giorni prima della situazione astronomica in cui poteva verificarsi la fine del mondo.

Ammettiamolo: è come se i Marziani fossero arrivati al Palazzo delle Nazioni Unite il 29 dicembre del 2000 o se gli Unni fossero entrati in Roma il 29 dicembre dell'anno 1000.

4 - Conclusioni

I nuovi dati più sopra messi in evidenza dimostrano che il rapporto tra gli Spagnoli e Quetzalcóatl di cui riferiscono le fonti etnostoriche fu il risultato non dell'attesa del ritorno del re Tollan *1 Canna Topiltl* Quetzalcóatl, ma di un sorprendente e casuale concorso di circostanze che legò alcuni dei momenti topici della Conquista a particolari correlazioni astronomiche e calendariali che rinviavano a Quetzalcóatl.

Note

I

Come è noto esiste uno scarto di un giorno nella data dell'ingresso di Cortés a Tenochtitlan tra le fonti spagnole (8 novembre), e quelle azteche (9 *Quecholli* = 9 novembre, secondo la correlazione Caso). Qui si indica l'8 novembre come giorno dell'incontro tra Cortés e Motecuhzoma perché si ritiene che la data del 9 *Quecholli* non si riferisca al giorno dell'incontro, ma a quello successivo, quando si conclude l'ingresso in città di tutto l'esercito ispano-tlaxcalteco. La data, infatti, è posta non nel capitolo XVI dell'*Historia General*, che tratta dell'incontro di Xoluco, ma nel XXVII, che presenta le date della prima fase della Conquista e parla genericamente "dei giorni in cui entrarono e rimasero a Messico gli Spagnoli" (Sahagún, 1989: 790). Se si considera che la strada stretta e lunga doveva per forza rallentare le operazioni, appare plausibile pensare che parte degli uomini di Cortés (non certo i soldati spagnoli ma i portatori, le donne, gli alleati, ecc.) entrarono a Tenochtitlan non l'8 ma il 9 novembre. Tra altro occorre ricordare che anche a Cholula i Tlaxcaltechi non erano entrati in città insieme a Cortés, perché i capi della città si erano rifiutati di ospitare i nemici (Inutile dire che il giorno dopo, con la cattura di Motecuhzoma, la situazione cambiò radicalmente e anche i Tlaxcaltechi poterono ricongiungersi con Cortés).

Questo scenario non solo presenta il vantaggio di dare una soluzione a un problema finora irrisolto, ma, soprattutto:

a) è coerente con le concezioni mesoamericane del tempo, che consideravano e quindi conteggiavano i giorni, i mesi, i fenomeni astronomici, gli avvenimenti storici, ecc. solo a partire dalla conclusione dell'evento;

b) fa coincidere, di fatto, il calendario di Tenochtitlan e quello di Tlatelolco, dimostrando ulteriormente la validità della correlazione Caso.

A questo punto, infatti, la mancata coincidenza tra le date dell'*Historia General* (1 *Vento* e 9 *Quecholli*) (calendario di Tenochtitlan) quelle degli *Anales de Tlatelolco* (8 *Vento*) (calendario di Tlatelolco) può essere ragionevolmente attribuito, come già aveva ipotizzato Caso, al fatto che uno degli informanti di Sahagún o lo stesso francescano, leggendo un *tonalpohualli* coloniale, abbiano saltato una colonna (tutto diventa chiaro se si osserva la tavola 2) e abbiano quindi indicato la data del *tonalpohualli* di venti giorni prima, cioè quella del 20 ottobre 1519 (Sahagún, 1989: 790; *Anales de Tlatelolco*, 1948: 62; Cline, 1973b; Caso, 1959 e 1971).

Riferimenti citati

Aimi Antonio

- 1996 I presagi della Conquista e la "hybris" di Motecuhzoma: la "vera" visione dei vinti, *Quaderni di letterature iberiche e iberoamericane*, 25, pp. 23-64
- 2001 Il ritorno del Serpente Piumato: Cortés inventa il più "famoso" dei miti aztechi, *Studi di letteratura ispano-americana*, 33, pp. 7-43
- 2002 *La "vera" visione dei vinti: la conquista del Messico nelle fonti azteche*, CNR - Bulzoni, Roma
- 1992 [1570] *Anales de Cuauhtitlan*, in: *Códice Chimalpopoca*, UNAM, México, pp. 3-68

Caso Alfonso

1959

Nuevos datos para la correlación de los años aztecas y cristianos, *Estudios de Cultura Náhuatl*, 1, pp. 9-25

1971

Calendrical Systems of Central Mexico, in: G.F. Eholm e I. Bernal, *Archaeology of Northern Mesoamerica, HMAI 10*, University of Texas Press, Austin, pp: 333-348

Cline F. Howard

1973

The Chronology of the Conquest: Sinchronologies in Codex telleriano-remensis and Sahagun, *Journal de la Société des Américanistes*, 62, pp 9-34

Durán Diego

1984 [1581]

Historia de las Indias de Nueva España e Islas de la Tierra Firme I-II, Porrúa, México

Graulich Michel

1990

Mitos y Rituales del México antiguo, Istmo, Madrid

Lizardi Ramos César

1969

Los calendarios prehispánicos de Alfonso Caso, *Estudios de Cultura Náhuatl*, 8, pp. 312-369

Sahagún Bernardino de

1989 [1577-1579]

Historia General de las Cosas de Nueva España, Porrúa, México

